

CAPITOLO I L'ANTICO ORIENTE COME PROBLEMA STORICO

1. L'immagine mitica A.O. come soglia o innesco dei processi costitutivi della società complessa
2. Le tendenze storiografiche
 < assenza di tracce storiografiche antiche
 < impiego di tutti i dati possibili (archeol. botanici, zoologici...)
3. Unità e varietà, nucleo e periferia
 < tempo: tra fonti arch. + scritte (3.500 a.C.) e storia pre-classica (500 a.C.)
 → 3.500 completamento "rivoluzione urbana"
 costituzione impero persiano ←
 < spazio: V.O. pre classico = bassa/alta mesopotamia + siro-palestinese + anatolia
 + armenia-transcaucasia + iran occidentale
 < attenzione: mondo agro-pastorale, no solo città/palazzi/artigianato
4. Il problema cronologico
 < datazione archeologica: approssimativa (pre-storica)
 < datazione storica: riporto epoche/eventi a datazione a.C. (periodo storico)
vedi tabella pag. 20 del manuale, qui riportata come allegato 1

CAPITOLO II I CARATTERI ORIGINALI

1. Realtà ecologica e mappe mentali
 < la "Mezzaluna fertile": sì, ma con discontinuità ambientale
 < concetti di INTERFACCIA = saldatura tra due zone diverse (di passaggio)
 FRONTIERA = di aderenza tra diversi contesti socio-culturali
 NICCHIA = zone compatte e coerenti (ecologiche e culturali)
 < mappa mentale di nucleo urbano evoluto e periferia agricola
 < mappa mentale della stabilità: sì climatica ma intervento umano profondo!
2. Il popolamento
 < principi che si intrecciano: 1) sovrabbondanza della terra rispetto popolaz.
 2) disponibilità di acqua indispensabile alla terra
 3) lavoro umano (numero soggetti + organizz. soc.)
 < ripetersi delle crisi (fattori ecologici ed umani)
 < modelli di sviluppo: lento (piccole comunità) ed accelerato (città, guerre)
 < condizionamenti: 1) alta natalità/mortalità e 2) bassa vita media
 < fasce linguistiche nella mezzaluna
3. Lo sviluppo tecnologico
 (vedi tabella pag. 40 del manuale qui riportata come allegato 2; e allegato 3)
 < processo di lunga durata in tre fasi: (epoche approssimative)
 1) rivoluzione neolitica (tecniche produzione cibo), fino inizio "storia"
 2) rivoluzione urbana (da albori età del bronzo: da 3.800 a 2.800 a.C.)
 3) innovazioni "democratizzanti" (da tardo bronzo a inizio ferro: da 1.300 a 1.000)
4. Il modo di produzione
 < due tipi: palatino (accentramento mezzi prod. da parte di tempio e palazzo)
 domestico (residuale del neolitico, no tempo pieno, no specializz.)
 < sistemi di scambio: palatino redistribuzione/domestico reciprocità
NO SISTEMI DI MERCATO NELL'ANTICO VICINO ORIENTE
5. Le espressioni ideologiche
 < attenzione alla storia di lungo periodo e alle rappresentazioni evenemenz.
 e celebrative per l'auto-justificazione del sovrano (in rapporto alla
 volontà degli dei)
 < propaganda politico/ideologica con forti connotazioni religiose

ETA' DELLA PIETRA E DEI METALLI		
ANNI	ETA'	CARATTERISTICHE
2,7/2,0 mln – 10.000 a.C.	Paleolitico (pietra antica, scheggiata)	<ul style="list-style-type: none"> - 4 glaciazioni - comparsa dell'omo sapiens sapiens - nomadismo (caccia, pesca, raccolta) - fuoco - sepoltura dei morti - graffiti nelle caverne - clan e tribù
10.000 a.C.– 8.000 a.C.	Mesolitico (pietra di mezzo, scheggiata)	<ul style="list-style-type: none"> - fine delle glaciazioni - arco e fiocina - barche e palafitte
8.000 a.C. – 3.000 a.C. → 6.000 a.C.	Neolitico (pietra nuova, levigata) Inizio lavorazione metalli - età del rame - età del bronzo (dal 3.000 a.C.) - età del ferro (dal 1.200 a.C.)	<ul style="list-style-type: none"> - agricoltura - allevamento - stanzialità - comunità di villaggio - tessitura / filatura - argilla

LA RIVOLUZIONE AGRICOLA NEL NEOLITICO:

A partire dall'8000 a.C. nasce l'agricoltura, favorita dal fatto che durante il Mesolitico i cambiamenti climatici avevano diminuito la grossa selvaggina da clima freddo (mammuth, bisonti, renne, orsi....).

Prima di arrivare all'agricoltura si pensa di addomesticare alcuni animali (capre, pecore, maiali, buoi, lupi, oche, renne, cavalli...).



CAPITOLO III LE PREMESSE NEOLITICHE E CALCOLITICHE

1. I primi produttori di cibo

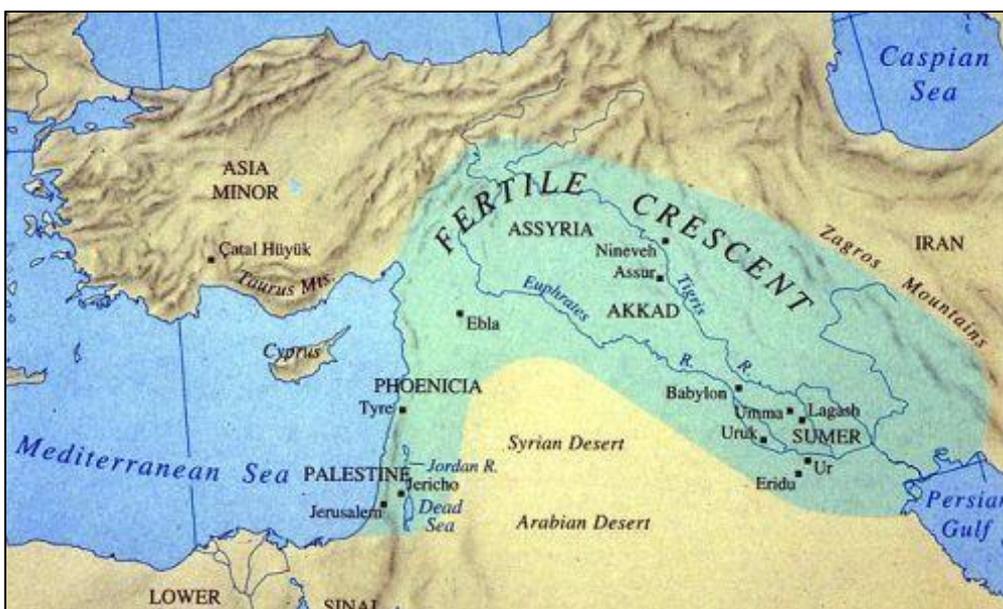
- < la "rivoluzione neolitica" (G. Childe)
 - fine cacciatori/raccoglitori
 - nuove tecniche produzione cibo (agricoltura/allevamento)
- < V.O.A. zona in cui il mutamento ebbe luogo inizialmente
- < tra 10.000/7.500: periodo della produzione incipiente (simbiosi con animali)
- < 2 fattori:
 - 1) temporale (limitaz. dipendenza ambientale procacciamento)
 - 2) spaziale (trapianto di risorse da una zona ad un'altra)

2. Il neolitico pieno:
i caratteri generali

- < entro VIII mill. piena soc.tà neolitica: casa, campo, comunità, allevamento
- < crisi inizio VII mill. e ripresa/diffusione intensa tra 7.000 e 5.200
- < irrigazione/ibridazione/selezione: vegetale ed animale (tessitura e latticini)
- < introduzione della ceramica per cottura e conservazione
- < no accentrimento (produttivo/cluturale/religioso) ma rarefazione
- < prime fasi di commercio in un sistema regionale globalmente strutturato



Mapa del Vicino Oriente con indicazione dei maggiori siti del Neolitico (i dati sono ricavati da Mario Liverani, Antico Oriente: storia, società, economia).



3. Il neolitico pieno:
le varietà regionali

- < Çatal Hüyük importantissimo sito tra 7.300-6.200
- < poi Hagilar (6.200-5.700) Gian Hasan (5.800-5.400) Mersin (6.500-5.400)
- < prima diffusione ceramica alta Mesopotamia (Umm Dabagya 6.900-6.300)
- < sviluppo della cultura di Eridu 5.800 (poi Ubaid verso la fase "Calcolitica")

4. Verso l'urbanizzazione

- < Eridu 5.800 primi edifici dedicati esclusivamente al culto
- < cultura Ubaid (5.100-4.500 fase antica; 4.500-4.000 fase tarda)
- < fase Ubaid classica:
 - 1) edifici religiosi imponenti (tendenza a centralizzare)
 - 2) concentrazione quote ricchezza in contesti pubblici
 - 3) inizio produzioni in serie (artigiani + committenti!)
- < diffusione a nord della cultura di Ubaid (ceramiche e rame)

76

Parte prima. Introduzione

	Mesopotamia		Khuzistan	Siria	Anatolia
	Sud	Nord			
4500	'Ubaid antico (=Ubaid 3) Eridu 11-9	Ninive 3 Gawra 17-14	Susiana C Mehmeh	Amuq D	Mersin 16
4000	'Ubaid tardo (=Ubaid 4) Eridu 8-6 Uruk 18-15	Ninive 3 Gawra 13-12	Bayat Susa A	Amuq E	Mersin 15
3500					

Tav. 5. Schema cronologico del calcolitico vicino-orientale.

Conclusioni:

- 1) Ubaid: via costituzione aggregati socio/econ./polit.
- 2) processo che culmina con periodo antico Uruk
- 3) connessione Ubaid settentr. a centri anatolici rame
- 4) produzioni ceramiche marchi vasaio (primi torni)
- 5) produzione armi in rame arsenicato (tombe di capi)
- 6) prima contrapposizione coi villaggi limitrofi
- 7) maggior sviluppo agricolo e demografico del nord
- 8) metà IV mill. già elementi assetto Vicino Oriente:
 - alluvio basso mesopotamico ruolo guida sviluppo
 - centri templari polo attrazione
 - mediazione di una classe emergente di sacerdoti



Allegato 1

20

Parte prima. Introduzione

DATE a.C.	FASI ARCHEOLOGICHE	SIRIA-PALESTINA	ANATOLIA	ALTA MESOPOTAMIA	BASSA MESOPOTAMIA	IRAN
	«rivoluzione urbana»	tardo-calcolitico colonie Uruk	tardo-calcolitico colonie Uruk	tardo-calcolitico colonie Uruk	tardo-Uruk 3300-3100	colonie Uruk
3000	I	Amuq G			Gemdet Nasr 3100-2900	periodo proto-elamico
	II	Amuq H		Ninive 5	I 2900-2750	3100-2700
2500	III	Ebla 2500-2300 Amuq I			II 2750-2600	
		Sakkanaku a Mari Amuq J		Urkish e Nawar	III 2600-2350	
	periodo intermedio Antico / Medio Bronzo	Amorrei 2000		Amorrei 2000	Akkad 2350-2200	Awan 2350-2200
2000	Bronzo Medio	Mari 1850-1750 Yamkhad 1800-1600 Alalakh VII «Hyksos»	colonie assire 1900-1750	regno antico-assiro 1950-1750	Gutei 2200-2120 Ur III 2120-2000	Simash 2050-1950
			Antico Regno hittita 1650-1550	età oscura 1750-1550 Khana	Amorrei 2000	
1500	Bronzo Tardo	condominio egizio-mitannico 1550-1370	periodo medio-hittita Kizzuwatna 1550-1370	egemonia mitannica 1550-1360	Isin 2017-1794 Larsa 2025-1763	Sukkal-makh 1900-1750
		condominio egizio-hittita 1370-1190	impero hittita 1370-1190	regno medio-assiro 1360-1050	Babilonia 1894-1595 Paese del Mare	
		«Popoli del Mare» 1200				
1000	I				Cassiti 1600-1150	regno medio-elamico
	II	Aramei 1100-720 neo-Hittiti 1100-720	Frigia 750-650 Lidia 650-550	Nairi	Isin II 1150-1025	
	III	dominio assiro	Urartu 800-600	impero assiro 900-615	dinastie varie 1025-725	
		dominio medo e caldeo			dominio assiro 725-625	regno neo-elamico 750-650
500		impero persiano (dal 550 in poi)			Caldei 625-539	Media 650-550

Tav. 1. Schema cronologico complessivo del Vicino Oriente antico.

Allegato 2

40

Parte prima. Introduzione

	Allevamento	Agricoltura	Edilizia Artigianato	Registrazione
8000	caprini	cereali, leguminose	mattoni crudi intonaco, drenaggio	primi contrassegni
7000	ovini, suini			
6000	bovini, asini		metallo martellato tessitura (lana) ceramica a mano	
5000		lino		primi sigilli a stampo
4000		irrigazione in alluvio aratro a trazione animale	metallo fuso	
3500		vite, ulivo, palma da datteri	rame arsenicato	cretule + contrassegni
3000		canalizzazione estensiva	ceramica al tornio bronzo	sigilli a cilindro pesi e misure scrittura logografica
2500				scrittura sillabica
2000			mattoni cotti	
1500	cavallo		vetro	
1000	cammello, dromedario	irrigazione in altura terrazzamenti	ferro	alfabeto
500		cotone		

Tav. 2. Schema generale dello sviluppo tecnologico.

Allegato 3

M. Liverani, Cap. II, I caratteri originali; Par. 3, Lo sviluppo tecnologico; pag. 38

Le grandi fasi innovative sono sostanzialmente tre:

1. La prima fase è di assai lunga durata e si situa a monte del periodo storico qui considerato: è la fase della rivoluzione neolitica, con la messa a punto:

- delle tecniche di base della produzione del cibo (agricoltura, allevamento)
- del relativo strumentario (attrezzi, contenitori)
- dell'ambiente abitativo (case, villaggi, campi).

2. La seconda fase è quella della rivoluzione urbana, agli albori dell'età del bronzo, con la messa a punto:

- delle tecniche di controllo e registrazione (culminanti nella scrittura)
- con l'introduzione delle tecniche specialistiche (artigiani a tempo pieno) e della produzione in serie
- con l'allargamento dell'orizzonte abitativo (città) e del quadro politico di controllo (Stato cittadino)

3. La terza fase è a cavallo tra tarda età del bronzo e prima età del ferro, e vede:

- una diffusione di innovazioni (dall'alfabeto alla metallurgia del ferro) di carattere in qualche modo «democratizzante» rispetto all'accentramento palatino/templare della fase precedente,
- un più accentuato intervento degli ambiti sociali e geografici marginali rispetto alla centralità urbana.

Ma fra una fase innovativa e l'altra non c'è il ristagno; e le svolte innovative non sono mai improvise, ma sempre lentamente e faticosamente preparate.